

## DENTRO LA STORIA

### Campobasso

Città capoluogo di regione, il suo primo insediamento, una struttura fortificata, sorgeva sul Montebello, rimangono resti di mura risalenti al periodo sannitico. Il toponimo compare per la prima volta, nella forma "Campibassi", in un documento del IX secolo e pare derivi dalla particolare posizione della città (*campus* detto *bassus* in rapporto alla località più elevata: etimologia che corrisponde alla posizione dell'abitato rispetto al castello che lo domina. Campobasso iniziò ad avere importanza nel periodo longobardo. Sotto i Normanni divenne capitale della contea: il conte Ugo II di Molise vi stabilì la sua dimora. Vista la sua vicinanza al sistema tratturale, Campobasso continuò a crescere e dopo il sisma del 1456 la città ad opera di Cola Monforte si cinse di mura.

A partire dagli inizi del XIX secolo, la città comincia ad espandersi oltre le mura cittadine. La zona diventò la città murattiana. Lo sviluppo urbano portò con sé la costruzione di nuovi edifici, che ancora oggi sono tra le attrattive cittadine: **Piazza Pepe** con il **Palazzo del Governo**, la sede della **Banca d'Italia**, il **Banco di Napoli**, il **Convitto Nazionale M. Pagano**. Adiacente al Palazzo del Governo vi è la **Cattedrale della Ss.Trinità**. Altro importante edificio è il **Municipio**, costruito tra il 1874 e il 1876 sulle rovine del Convento dei Celestini. Di impronta settecentesca è la **Villa Comunale**, nota con il nome **Villa De Capua**, una estensione di sedicimila metri quadrati con numerose specie vegetali e numerose statue marmoree. Bello è anche il **Teatro Savoia** con affreschi di Arnaldo De Lisio. Diverse sono le chiese nel centro storico di notevole interesse (chiese dell'epoca romanica). Ma la prima cosa che balza agli occhi del visitatore a Campobasso è il **Castello Monforte** a pianta quadrata con torrioni cilindrici agli angoli, che dall'alto della collina domina la città e dal quale la vista spazia fino al monte della Maiella e al Tavoliere. Merita una visita anche il **Museo Sannitico**, il **Museo dei Misteri**. Nel giorno del *Corpus Domini* si svolge la suggestiva "**Sagra dei Misteri**" una processione di tredici misteri "gli ingegni del Di Zinno" realizzati in una lega d'acciaio molto flessibile che poggia su basi di legno. Significativa è anche la rievocazione storica dei **Crociati e Trinitari**, che nel XVI secolo erano **due confraternite rivali che giunsero alla Pace** durante la quaresima del 1587 ad opera del cappuccino padre Geronimo da Sorbo. Commovente è infine la processione del **Venerdì Santo** accompagnata da un coro popolare di 700 cantori con l'esecuzione del "**Teco Vorrei**" del M° De Nigris di Campobasso.

(testo tratto da *MOLISE in Viaggio*, Regione Molise, 2011)